

“Il Posto Giusto...Abitare i luoghi”



*Alla fine nel grande albero c'era tutto:
nidi al riparo dal vento,
posti da buio e posti da luce,
posti sotto e posti sopra.
Ci stavano tutti. E tutti ci stavano bene,
come piaceva a ciascuno.
Era il posto giusto.*

Beatrice Masini

PREMESSA

Nel percorso educativo della nostra scuola dell'infanzia, al centro viene posto il bambino che con il suo agire, attraverso la sua unicità e i suoi tempi diviene costruttore e protagonista attivo delle sue conquiste. Esserci nei momenti più significativi del percorso di crescita dei nostri bambini è il valore su cui poggia il nostro agire educativo. Non è il fare ma lo stare in ascolto che fa la differenza. Il bambino rieduca spesso l'adulto a stupirsi dinanzi alle grandi domande che nascono dentro le semplici azioni quotidiane. Rieducarsi a vicenda allo stupore e alla bellezza diventa nuova nascita sia per i bambini che per gli adulti. L'adulto non deve possedere risposte immediate, ma deve essere pronto a co-costruire con il bambino nuove idee e verità.

Scuola e Famiglia diventano “luoghi” educanti che abbracciano il bambino per accompagnarlo lungo questo percorso che si pone sempre in atteggiamento evolutivo.

Avvertiamo il bisogno di una scuola che educi al bene, al bello, che coltivi il senso di stupore e meraviglia, e che ispiri fiducia nel futuro. Seguendo questa traccia ci siamo lasciate ispirare dall'albo illustrato “Il Posto Giusto” di Beatrice Masini, per intraprendere un viaggio alla scoperta dei luoghi che “abitiamo” e che a loro modo e nella loro diversità ci fanno sentire al posto giusto.

In questa storia il protagonista è uno scoiattolo che chiede ad altri animali nel bosco quale sia il posto giusto in cui vivere. Si sveglia da un lungo letargo e inizia a domandarsi come mai la sua



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaapprezzate.it

tana non è più il luogo ospitale e sicuro in cui si è addormentato. La solitudine è questo il sentimento che non gli quadra. Capisce di aver bisogno degli altri, inizia a costruire un posto dove poter stare tutti insieme su un grande albero, e lo fa tenendo conto delle indicazioni degli altri, di ciò che per loro significa "il posto giusto". Questo libro custodisce il concetto di "casa" come luogo in cui non ci si sente mai soli, un posto che riunisce persone che si amano e provano affetto le une per le altre, individui con diverse esigenze. "Casa" è dove i bisogni di ognuno trovano la giusta risposta. Allo stesso modo lo scopo del progetto educativo di quest'anno è quello di valorizzare quei luoghi attraverso gli occhi dei bambini e riscoprendo con loro lo stupore delle piccole cose che ci stanno attorno. Un percorso che sa di diversi profumi, dal dialogo tra il territorio e la natura, dalla scoperta degli ambienti della nostra realtà, dalle persone che incontriamo, insomma una scuola connessa con il proprio territorio e con tutte quelle piccole e meravigliose realtà che lo abitano. Desideriamo che i bambini, insieme a noi insegnanti e alle famiglie, abbiano la possibilità di guardare con nuovi occhi questi luoghi che comunemente incontriamo, che ne trovino di nuovi speciali e imparino a conoscerli e a rispettarli. Invitiamo così tutta la comunità a unirsi a noi in questo cammino di scoperta e condivisione. Insieme potremo valorizzare e prenderci cura degli spazi comuni, sentendoci parte di una comunità che cresce e si arricchisce ogni giorno.

Dalle indicazioni nazionali per l'infanzia: *"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri ugual per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".*

Si espongono l'organizzazione del curricolo, i campi di esperienza, la metodologia, i materiali e gli obiettivi del progetto educativo e didattico.

COSA SONO I CAMPI DI ESPERIENZA?

I campi d'esperienza sono i luoghi, ambienti pedagogicamente organizzati, sono ponti che prendono il bambino per mano e gli consentono di "descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi" le esperienze nelle quali è coinvolto. I bambini dai tre anni ai sei anni **imparano facendo**. È legandoci i lacci delle scarpe o abbottonandoci la giacca che ciascuno di noi ha interiorizzato giorno dopo giorno, in maniera del tutto inconsapevole ma efficace, i concetti del dentro-fuori, sopra-sotto. Il fare ha un grande valore cognitivo è un fare concreto, legato a



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

materiali, strumenti, gesti reali. È dentro contesti reali come quelli della quotidianità che i bambini sviluppano la loro capacità di osservare in maniera sempre più selettiva e funzionale rispetto i loro scopi, diventano capaci di descrivere utilizzando parole e frasi sempre più ampie e complesse. La scuola dell'infanzia ha il compito di garantire esperienze di qualità attraverso la creazione di ambienti che sostengano l'apprendimento e la scelta di strumenti che stimolino nei bambini la riflessività che rappresenta la condizione per passare dal fare al saper fare.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Relazionalità	Superare l'egocentrismo e cogliere altri punti di vista.	Le grandi domande	3-4 anni Rafforzare autonomia e stima di sé. Riconoscere i segni più importanti della propria cultura e del territorio. Accettare regole in gioco, situazioni, conversazioni. Acquisire responsabilità verso la natura e l'ambiente.
Identità	Prendere coscienza della propria identità. Scoprire diversità culturali, religiose etniche.	Il senso morale	5 anni Sviluppare una positiva immagine di sé nel superare situazioni problematiche. Comprendere l'importanza di comportarsi in modo responsabile e collaborativo. Gettar le basi del concetto di diritti e doveri.
Comunicazione	Avviare la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare. Nominare stati d'animo.	Il vivere insieme	
Cittadinanza	Apprendere le prime regole del vivere sociale.		



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Numerazione e calcolo	Costruire le prime competenze sul contare. Avviare la conoscenza del numero, i primi processi di astrazione.	Numero spazio	3-4 anni Favorire l'approccio logico. Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso. Raggruppare oggetti e materiali secondo diversi criteri. Riconoscere insiemi e valutarne la quantità.
Spazialità ed orientamento	Primi concetti geometrici, riconoscere le forme geometriche. Eseguire percorsi, muoversi nello spazio.	Oggetti, fenomeni e viventi	5 anni osservare ed analizzare fenomeni. Riconoscere nel mondo circostante figure geometriche. Familiarizzare con strategie dell'operare con i numeri.
Osservazione e scoperta	Osservare e scoprire i diversi aspetti della realtà. Capire i processi più semplici e la varietà dei modi di vivere degli organismi animali e vegetali		

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Oralità nella forma dell'ascolto e del parlato	Ascoltare storie e racconti. Conoscere altre lingue per aprirsi all'incontro con nuovi mondi e culture.	Comunicare	3-4 anni Migliorare le capacità di ascoltare e comprendere. Esprimere stati d'animo con le parole. Memorizzare un canto, una poesia. Utilizzare un repertorio linguistico appropriato. Comunicare esperienze personali.
Uso attivo del lessico	Leggere immagini. Esplorare la lingua scritta.	Lingua	5 anni Riconoscere e descrivere verbalmente: situazioni, personaggi, ambienti di una storia. Ordinare in sequenza, immagini, azioni, storie. Potenziare le capacità di memorizzare.



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

Attività metalinguistica	Promuovere correttamente suoni, parole e frasi. Giocare con la lingua parlata.	Cultura	Descrivere e raccontare fatti ed eventi personali. Partecipare al dialogo esprimendo idee ed ipotesi adeguati.
--------------------------	--	---------	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Creatività Percezione e Produzione	<p>Vivere le prime esperienze artistiche. Sviluppare nei piccoli il senso del bello.</p> <p>Esplorare la possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative.</p> <p>Imparare a discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento.</p> <p>Sviluppare interesse per la musica.</p>	<p>Musica</p> <p>Arte</p> <p>Multimedialità</p>	<p>3-4 anni Promuovere fantasia e creatività. Esprimere emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico e la drammatizzazione. Manipolare e costruire con materiali differenti. Comunicare attraverso l'espressione corporea in sintonia con la musica.</p> <p>5 anni Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte utilizzando in maniera autonoma tecniche diverse. Capacità di esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Favorire la competenza all'uso di altri codici linguistici, es. lingua inglese.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo, oggetti, strumenti.</p>



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaapprezzate.it

IL CORPO IN MOVIMENTO

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Espressività del corpo	Sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità	Identità	3-4 anni Assumere corrette norme igieniche. Conoscere lo schema corporeo, le varie parti e le loro funzioni. Acquisire semplici conoscenze per la propria sicurezza. Sviluppare capacità di orientarsi nello spazio sulla base di indicazioni.
Socialità	Dimostrare autonomia nel movimento e nella relazione		
Identità generale	Leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui.	Autonomia	5 anni Curare la propria persona, i materiali comuni e l'ambiente nella prospettiva della salute. Eseguire percorsi e stabilire correttamente relazioni topologiche. Riconoscere simboli e saperli interpretare dal punto di vista motorio.
Cura di sé	Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.	Salute	Sviluppare le potenzialità visuo-percettive, visuo-motorie e oculo-manuali.
Motricità	Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene personale e di sana alimentazione.		
Equilibrio ed orientamento	Affinare la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.		Sviluppare la consapevolezza di possibili rischi per prevenirli ed evitarli.
	Usare piccoli attrezzi e strumenti, adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.		



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

Metodologie

Progetto e attività si articoleranno di volta in volta secondo diverse modalità. All'interno del gruppo classe vi saranno sia momenti di conversazione e discussione, di riflessioni comuni, di lettura e di analisi delle proposte. Le attività che avranno maggior rilievo saranno le attività di gruppo ma ci saranno anche attività da svolgere in piccolo gruppo o individualmente. All'inizio di ogni proposta di lavoro-gioco, si offriranno ai bambini stimoli per favorire la riflessione, il ricordo di esperienze vissute e di cose già viste. Promuovere una didattica che promuova e stimoli la riflessione metacognitiva significa infatti partire dalle esperienze personali dei bambini come contesto privilegiato di apprendimento, per attivare la consapevolezza di ciò che si sta andando a fare. In questo progetto, al fine di favorire un apprendimento attivo, si decide dunque di prediligere la costruzione e l'ideazione di attività-giochi che vedano coinvolti i bambini stessi nella scelta ad esempio dei materiali, di alcune singole attività da svolgere e così via. La scelta è motivata anche dalla consapevolezza che rendere ogni bambino attore protagonista del suo stesso apprendimento favorisce lo sviluppo di motivazione e autostima, che a loro volta alimentano il desiderio di apprendere. Nella costruzione delle varie attività si terrà conto dei seguenti punti: capacità di osservazione, controllo dell'emotività, saper esprimere con il corpo, abilità logiche, processi di identificazione. Nello specifico le strategie utilizzate saranno: Apprendimento tra pari: cooperative learning; peer tutoring; apprendimento collaborativo; circle time; spazi laboratoriali.

Metodo di lavoro

- Riflettere sul contenuto proposto cercando i riferimenti con la propria esperienza.
- Verbalizzare varie intuizioni quindi ipotizzare, denominare, ragionare, fare confronti e collegamenti.
- Esplorare, osservare, ricercare, analizzare.
- Progettare, agire e partecipare concentrati e aperti al confronto e alla condivisione.
- Verbalizzare la comunicazione del lavoro finito attraverso il dialogo con i compagni e l'insegnante.

Finalità del progetto

- Comprendere l'importanza e valorizzare ogni spazio della nostra scuola (Biblioteca, sala pranzo, classi, dormitorio, giardino ecc.);
- Valorizzare i giochi e gli oggetti presenti in ciascun ambiente;
- Imparare il rispetto e la cura degli spazi comuni;
- Promuovere la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica;



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaapprezzate.it

- Allenare i bambini ad abitare gli spazi aperti, con rispetto e curiosità;
- Stimolare al concetto di cittadinanza attiva;
- Accogliere le radici culturali del territorio che si abita e nello stesso tempo stimolare l'accoglienza delle diversità;
- Educare i bambini al valore della natura, promuovendo il rispetto per l'ambiente e l'esplorazione all'aria aperta.

Valutazione

La valutazione avviene a livello trasversale tra i campi di esperienza, sia a livello personale che nell'interazione di gruppo. Conta la partecipazione e l'interesse del bambino a fare, le conoscenze e le abilità acquisite. Per la valutazione del progetto invece è previsto un confronto di autovalutazione tra le insegnanti per valutare i punti di forza e di debolezza del progetto. I criteri di valutazione saranno: la realizzazione concreta delle attività proposte, il rispetto dei tempi prestabiliti, la partecipazione di tutti al progetto, la qualità delle relazioni tra i bambini e tra bambini-insegnante in termini di collaborazione, attenzione, ascolto e rispetto dell'altro.



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaapprezzate.it

LABORATORI INTERNI

Le storie prendono vita: Un viaggio tra movimento e fantasia

I libri illustrati sono una porta d'ingresso speciale al mondo della fantasia e della scoperta, strumenti potenti per lo sviluppo dell'immaginazione e delle emozioni nei bambini. Il laboratorio "Storie in Movimento e Fantasia" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla lettura in modo coinvolgente, dove ogni albo illustrato diventa occasione di gioco, esplorazione e apprendimento.

Attraverso questo laboratorio, i bambini non solo ascolteranno storie, ma avranno la possibilità di "entrare" in esse con tutto il corpo e la mente. Ogni albo illustrato scelto offrirà una tematica speciale da esplorare e da vivere tramite percorsi motori, attività creative e momenti di condivisione. Ogni incontro è strutturato per aiutare i bambini a riconoscere e comprendere i propri sentimenti, a sperimentare movimenti e a creare qualcosa di personale ispirato ai personaggi e alle avventure raccontate. L'obiettivo del laboratorio è di portare i bambini a esplorare il mondo delle storie e dei personaggi degli albi illustrati, sviluppando la loro immaginazione, la creatività e la motricità. Con un approccio ludico ed esperienziale, i bambini scopriranno valori come l'unicità, la collaborazione e il rispetto, immergendosi in un percorso che stimola fantasia, movimento e competenze manuali.

Il laboratorio intende:

- Promuovere l'amore per la lettura e stimolare la curiosità per le storie.
- Sviluppare la capacità di ascolto, concentrazione e comprensione.
- Favorire l'espressione creativa attraverso attività manuali.
- Stimolare il movimento e l'esplorazione fisica degli spazi.

"GIOCHI...AMO" un tuffo nel passato alla scoperta dei giochi di una volta

Il gioco è l'espressione più vera e spontanea dell'infanzia e favorisce lo sviluppo psicologico del bambino. Attraverso il gioco egli apprende schemi d'azione e di abilità relazionali, sviluppa capacità motorie e cognitive, costruisce un repertorio comportamentale su cui si fonderà lo sviluppo della sua personalità. Utilizzando come fine, metodo o mezzo, il gioco potenzia la socializzazione e l'apprendimento; stimola la curiosità, l'inventiva, la manualità, la creatività.

Il gioco abitua alla competizione, alla riflessione e al rispetto delle regole. Il gioco si adegua al contesto sociale nel quale si svolge. Se per i bambini di "ieri" giocare all'aria in piazza o per i



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

vicoli del paese, era l'unica fonte di svago e di socializzazione; i bambini di oggi hanno meno opportunità di giocare insieme. La proposta un "un tuffo nel passato alla scoperta dei giochi di una volta" mira ad incoraggiare i bambini a scoprire e a riscoprire l'importanza ed il gusto del gioco per lo sviluppo delle proprie attitudini psico-fisiche, attraverso la conoscenza e la pratica di alcuni giochi tradizionali ripresi dal patrimonio culturale dei nonni e dei genitori. Attraverso le loro testimonianze i bambini impareranno a costruire e ad usare alcuni giochi di un tempo e scopriranno che quei giochi che vengono dal passato e che fanno parte del nostro patrimonio culturale immateriale sono ancora oggi fonte di divertimento e socializzazione per abitare in un villaggio globale fatto ancora di vicoli, piazze, campetti dove correre in libertà affinché il gioco divenga e resti un diritto inalienabile di ogni bambino.

Creare – Costruire – Raccontare – attraverso il materiale destrutturato

Per i bambini il gioco è qualcosa di sacro attraverso il quale sviluppano le loro capacità motorie e sensoriali, elaborano la loro soggettività ed esprimono le proprie emozioni. Giocare con "NIENTE" è un laboratorio che nasce dal desiderio di avvicinare sempre di più i bambini ai materiali destrutturati, cioè, tutti quegli oggetti di uso quotidiano (coperchi, scatole, tappi, rotoli, bulloni, stuzzicadenti ecc.) o derivanti dal mondo naturale (pigne, rami, conchiglie, sassi, foglie ecc.) o materiali che non hanno immagine o regole predefinite. Giocare con materiale destrutturato è svolgere un gioco educativo che incoraggia fantasia, creatività e immaginazione. Questi oggetti possono assumere infiniti ruoli e trasformarsi. Si possono usare per: costruire, contare, creare, far finta ecc. Il gioco destrutturato aiuta a sviluppare la manualità, la coordinazione mano occhio, l'equilibrio, l'autonomia e la concentrazione. Dai due ai sei anni attraverso manipolazioni e costruzioni sempre più complesse, il bambino aggiunge "simbolismo" ai suoi giochi, riproducendo frammenti di vita quotidiana rielaborati in base ai suoi bisogni e alle sue paure. Il materiale destrutturato non essendo caratterizzato da regole o da immagini predefinite permettono al bambino di trasformare l'oggetto in quello di cui ha bisogno per la fantasia del suo gioco. Così un bastone diventa un serpente o una bacchetta di fata, una conchiglia una moneta, le pigne tanti alberi del bosco incantato.

Le attività 3-6 anni dovrebbero avere lo scopo di migliorare l'attenzione visiva, il confronto a modello, la coordinazione oculo-manuale, il riconoscimento delle forme e dei colori. A partire dai 4 anni il bambino attraversa il periodo sensitivo della matematica ed è ricettivo ad apprendere le basi dell'aritmetica e della geometria. In modo molto naturale il bambino comincia a interessarsi ai numeri, cataloga e raggruppa gli oggetti.

Possiamo ora introdurre i diversi concetti semantici che interpretano le quantità come: lungo – corto, alto – basso ecc., per poi introdurre i processi sintattici che regolano la posizione all'interno della numerosità: dal più lungo al più corto; dal più grande al più piccolo ecc.



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

Dai 6 anni il bambino sente il bisogno di formulare concetti, passando dal concreto all'astratto. Non potendo sperimentare tutto, ricorre all'immaginazione. La capacità di immaginare e la coordinazione acquisita permettono di passare a costruzioni più complesse. Per **immaginazione** si intende la capacità di pensare, indipendentemente da ogni precisa elaborazione logica, il contenuto di un'esperienza sensoriale, formando immagini mentali. La stessa capacità di immaginare aiuterà il bambino da grande a risolvere problemi complessi e trovare soluzioni partendo dal suo bagaglio di conoscenze.

"L'immaginazione è il mezzo per rendere visibile ciò che la fantasia, invenzione, creatività pensano" Bruno Munari.

Progetto IRC: "Dio è con noi: scoprire il posto giusto nel Suo amore"

Il progetto vuole far riflettere i bambini sul concetto di "posto giusto", non solo come luogo fisico, ma anche come senso di appartenenza e amore. L'obiettivo è accompagnarli a scoprire che, proprio come ogni stanza dell'asilo ha un suo ruolo e una sua importanza, anche ognuno di noi ha il suo posto speciale nel piano d'amore di Dio. Attraverso racconti biblici, preghiere e attività pratiche, i bambini impareranno che Dio è sempre presente accanto a loro, ovunque si trovino, e che ognuno ha un posto speciale nella Sua creazione e nella Sua famiglia.

Progetto "Due passi insieme...un paese da scoprire"

Per allenare gli occhi e la mente di un bambino alla scoperta del bello è dovere degli adulti accompagnare i piccoli alla scoperta del mondo. Attraverso questo progetto, con l'aiuto di volontari, andremo alla scoperta del nostro paese e delle sue risorse. La finalità è quella di allenare i bambini ad abitare gli spazi aperti, con rispetto e curiosità; stimolare l'attività motoria all'aperto; promuovere buone pratiche per uno stile di vita corretto. I bambini verranno accompagnati in alcuni luoghi caratteristici del paese e attraverso la dimensione ludica incontreranno le bellezze dei parchi verdi, delle botteghe dei commercianti, delle chiese e delle piazze, dei boschetti e vicoletti. Stare all'aria aperta è fondamentale per migliorare lo sviluppo cognitivo-percettivo-emotivo; infatti, il bambino impara ad adattarsi all'ambiente e ad apprendere, mediante l'assimilazione e l'accomodamento. "La vera educazione è un processo naturale che si svolge spontaneamente nel bambino e si acquisisce non ascoltando le parole degli altri, ma mediante l'esperienza diretta del mondo circostante." Il gioco all'aria aperta è lo strumento più potente per permettere ai bambini di socializzare ed esplorare la realtà che li circonda ed è fonte di preziosi stimoli positivi grazie alla libertà di sperimentazione.



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

Progetto “Raccontami una storia” in Biblioteca

“Un libro, una storia, una favola ti fanno crescere e ti fanno volare dove tu desideri.”

Progetto in collaborazione con la biblioteca di Mapello. Letture di albi illustrati a tema.

Per i più piccoli letture nella nostra biblioteca, in collaborazione con diverse figure adulte che si presteranno a leggere, drammatizzare o rappresentare diverse storie.

Ogni bambino diventerà protagonista della storia attraverso la sua fantasia e l'ascolto, facendo esperienze sempre nuove e diverse. Attraverso questo progetto tutti scopriranno il valore educativo del leggere insieme per i più piccoli.

Laboratorio manipolativo “...che pasticcio”

I bambini amano “pasticciare” con ogni tipo di materiale e dall'esplorazione delle forme e delle consistenze arrivano a scoprire che ci si può costruire qualcosa. Dentro ogni materiale sono nascosti molti concetti: la consistenza, la sensazione al tatto, il colore, la forma ecc. L'attività è per i bambini un'esperienza interessante che risponde al loro bisogno di toccare, giocare, manipolare, sperimentare e raccontare con le loro mani. Nel gioco di manipolazione c'è contenimento, si gioca all'interno di uno spazio, bisogna dosare il proprio gesto, superare il naturale egocentrismo e avviare una collaborazione per uno scopo comune valorizzando la diversità degli stili personali. La finalità del laboratorio è quella di consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie. Stimolare l'immaginazione e l'intelligenza creativa per uno sviluppo del senso estetico. Manipolando, ricercando, toccando i bambini conseguono finalità riguardanti la loro identità, l'autonomia e le competenze. (Accetta di manipolare un materiale nuovo-esplora molteplici possibilità di manipolare-esprime le proprie capacità creative-verbalizza le azioni compiute-accetta di confrontare le sue azioni con quelle degli altri-inventa situazioni di gioco-ascolta e comprende le consegne dell'adulto.)

LABORATORI CON ESPERTI ESTERNI

Psicomotricità

L'educazione psicomotoria è una pratica educativa rivolta ai bambini, che considera l'esperienza corporea come elemento fondamentale dello sviluppo dell'identità della persona e come espressione della vita emozionale e dell'evoluzione dei processi cognitivi. Nell'educazione psicomotoria si focalizza l'attenzione sull'azione e sul corpo. L'azione viene interpretata come un movimento carico di significati anche a livello affettivo, emozionale e relazionale. Si può dunque dire che la pratica psicomotoria, lavorando sul corpo e sull'azione del bambino agisce non solo sull'attività motoria, ma anche sulla sfera emotiva, relazionale e cognitiva. Gli obiettivi principali del progetto proposto nella nostra scuola dall'associazione “IL SALTO NEL CERCHIO” e dalla psicomotricista Silvia Albano sono quelli di sviluppare un corretto uso del corpo; sviluppare un'adeguata organizzazione percettiva riferita a oggetto, spazio e tempo; imparare ad accettare



Scuola dell'Infanzia paritaria "S. Teresa del Bambin Gesù"

Via Papa Giovanni XXIII, 2 – 24030 Mapello (Bg)

Tel. 035. 908273 – segreteria@infanziaiprezzate.it

la frustrazione, le regole; favorire il processo di separazione-individuazione e le conquiste dell'autonomia personale; sviluppare modelli comportamentali e comunicativi adeguati, anche attraverso la rielaborazione e trasformazione delle tendenze aggressive. Il setting: lo spazio è costruito in modo tale che ogni bambino si senta accolto e libero di muoversi e di esplorare. Il progetto è annuale ed è esteso a tutte le fasce d'età.

Musica

Il laboratorio di musica quest'anno prevede due percorsi distinti tra piccoli e mezzani-grandi. L'educazione musicale offre al bambino nuove possibilità espressive e comunicative. Non solo stimola la percezione uditiva, ma lo incoraggia anche ad esprimere sensazioni ed emozioni. Imparare a fruire con piacere il suono a sé, la musica, il rumore, il silenzio, aiuta a prendere consapevolezza di una nuova dimensione.

I mezzani e grandi inizieranno a conoscere strumenti musicali, alcuni familiari, altri più particolari. Gli obiettivi per il gruppo sono: riconoscere i vari strumenti, riprodurre semplici sequenze ritmiche, facilitare la scoperta dello strumento corpo e dello strumento voce, migliorare l'equilibrio e i riflessi in maniera ludica. Il laboratorio è svolto da Fabio Ravasio sassofonista della banda.

Pet-Therapy

La Pet-Therapy, meglio definita come Attività Assistite dagli Animali (AAA) e Terapie Assistite dagli Animali (TAA), consiste in interventi in cui ci si avvale degli animali domestici al fine di promuovere la salute ed il benessere umani. Il nome stesso, AAA/TAA, suggerisce diverse tipologie d'intervento in relazione al disagio psichico, fisico o sociale presente negli utenti. Tutte le attività sono comunque accomunate dallo stesso tramite, l'animale, e dall'alleanza terapeutica uomo-animale. Ciò che permette di migliorare la condizione psico-fisica dell'utente è la relazione che si instaura con l'animale grazie alla spontaneità di quest'ultimo, alla predisposizione dell'utente e alla figura del conduttore che favorisce il rapporto tra i due soggetti. Queste attività intervengono in ambito socio-educativo, aiutano ad uscire dall'auto-referenzialità, permettendo al soggetto coinvolto di condividere il proprio stato, conoscerne altri e guardare il mondo con altre prospettive.